

Dopo il criminale attentato alla « Motocoltivatori Pasquali » di Calenzano

Si estende la solidarietà della popolazione

Lavoratori respingono le provocazioni Martedì scioperano nella zona di Sesto

Per mezz'ora verranno sospese tutte le attività lavorative - Assemblee nelle fabbriche di Campi, Sesto Fiorentino e Calenzano - Nella stessa notte lanciate bottiglie incendiarie anche contro una sede dc e il consolato spagnolo - Un sedicente « gruppo armato operaio » rivendica l'attentato

Una tenda a Gavinana per i dipendenti Sama

E' da ieri in piazza Della Costa - Servirà per la sottoscrizione a favore dei dipendenti della fabbrica di Bagno a Ripoli licenziali - Le iniziative del comitato di quartiere si concluderanno martedì sera con un concerto di musica folk

Ferma condanna

Numerose prese di posizione si sono avute da parte della segreteria della federazione del Pci, della giunta e dei gruppi consiliari di Calenzano, della federazione sindacale unitaria e di alcuni consigli di fabbrica in relazione agli attentati provocatori che si sono verificati la scorsa notte.

PCI

Matrice eversiva degli attentati

Il lancio di bottiglie incendiarie avvenuto l'altra notte alla « Motocoltivatori Pasquali » — afferma la segreteria della Federazione fiorentina del Pci — è l'ultimo di una serie di episodi criminali che si sono susseguiti in questi giorni in Italia e anche nella nostra provincia. Le centrali della strategia della tensione e gruppi di provocatori con gli attentati compiuti contro le aziende tendono ad esasperare una situazione economico-sociale già duramente provocata dalla grave crisi in atto. Gli attentati alle sedi dei partiti confermano la matrice eversiva dei mandanti e degli esecutori di tali gesti che tendono in questo modo a colpire il regime democratico e repubblicano. Tali azioni configurano chiaramente un'ideologia fascista.

GIUNTA DI CALENZANO

Colpire i responsabili

La giunta municipale, e i capigruppo consiliari e tutti i partiti politici dell'area costituzionale di Calenzano, appresa la notizia dell'attentato compiuto ieri sera contro lo stabilimento della « Motocoltivatori Pasquali » con lancio di bottiglie incendiarie rivendicato da un sedicente « Nucleo operaio armato », che fortunatamente non ha prodotto danni a persona ma solo modesti danni agli impianti, esprimono lo sdegno e la condanna di tutta la cittadinanza contro questo attentato di violenza terroristica che si aggiunge, agli altri già perpetrati in altre città italiane e che si inseriscono in un disegno generale tendente a sovvertire gli ordinamenti democratici dello Stato.

CGIL-CISL-UIL E FLM

Organizzare la vigilanza

Un ulteriore episodio di provocazione — si dice in un documento della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e dell'FLM provinciale — si è verificato ieri sera a Calenzano mediante il lancio di quattro ordigni incendiari contro la portineria e gli uffici dello stabilimento delle macchine agricole « Pasquali ». Questo nuovo gesto criminale si collega sperimentalmente ad altri atti terroristici verificatisi anche recentemente in diverse fabbriche, sedi sindacali, sedi di partiti e

Provocazione, strategia del disordine: questi gli elementi che emergono dopo gli ultimi gravi episodi di violenze compiuti la notte scorsa fra il lancio di alcune bottiglie incendiarie contro una fabbrica di Calenzano, la sede del consolato di Spagna e contro una sezione della Dc. La spirale della violenza, nonostante le sigle e le etichette pseudo rivoluzionarie, rientra in quella strategia della tensione già sperimentata negli anni scorsi dai fascisti. A queste azioni si provocatorie, la risposta delle forze democratiche e dei lavoratori è ferma e decisa: il movimento operaio respinge questi atti e chiama i lavoratori alla vigilanza. La segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL della zona di Sesto, Campi e Calenzano ha deciso per martedì 20 aprile l'attuazione di mezz'ora di sciopero. Sui luoghi di lavoro si svolgeranno assemblee.

Gli episodi di violenza sono iniziati alle 21, quando alcuni sconosciuti hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie contro gli uffici della « Motocoltivatori Pasquali » una fabbrica di Calenzano. Il primo intervento di alcuni operai che si trovavano all'interno dello stabilimento e dei vigili del fuoco accorsi sul posto ha impedito che le fiamme si propagassero. I danni sono risultati di lieve entità. Un'ora dopo alla fabbrica ANSA è giunta una telefonata anonima: « Un nucleo operaio armato ha attaccato la ditta Pasquali di Calenzano ». Si è sentito dall'altra parte. E' la prima volta che si sente parlare di questa sedicente organizzazione.

Verso la mezzanotte i vigili del fuoco accorrevano in piazza Saltarelli: una bottiglia incendiaria era stata lanciata contro il portone dello stabile che ospita il consolato di Spagna. Il principio d'incendio veniva subito domato. Alle 2.30 veniva invece attaccata la sede della Dc in via Torricella 34 rosso. Ignoti penetrati nei locali versavano del liquido infiammabile accendendolo il fuoco. Sulle pareti delle scale gli ignoti criminali scrivevano: « Contro i mercenari della Cia - G.L.M. ». Un'altra sigla sconosciuta.

Prima di andarsene i teppisti avevano suonato i campanelli degli inquilini. Le fiamme venivano spente con della sabbia che i dirigenti della Dc avevano collocato preventivamente all'interno della sezione. Le indagini sui tre gravi episodi di violenza terroristica politica della questura, con gli attentati della scorsa notte, il numero degli episodi di violenza verificatisi nella nostra città sono tredici dall'inizio del mese. In questo clima occorre l'adesione delle forze di polizia a maggiore vigilanza e opera di prevenzione per spezzare con decisione questa spirale di violenza. Occorre mettere questi pericolosi criminali in condizione di non nuocere. E' il primo doveroso passo da far per cui occorrono anche

Le indagini sui tre gravi episodi di violenza terroristica politica della questura, con gli attentati della scorsa notte, il numero degli episodi di violenza verificatisi nella nostra città sono tredici dall'inizio del mese. In questo clima occorre l'adesione delle forze di polizia a maggiore vigilanza e opera di prevenzione per spezzare con decisione questa spirale di violenza. Occorre mettere questi pericolosi criminali in condizione di non nuocere. E' il primo doveroso passo da far per cui occorrono anche



Cittadini, lavoratori sottoscrivono per i dipendenti della SAMMA in lotta

Con un documento dei consigli unitari di fabbrica

Una ferma presa di posizione sulla vertenza Medicea-Maconf

« Nessuno ha svenduto o tentato di svendere la vertenza » — Giudizio positivo sui risultati finora raggiunti

A conclusione della prima fase della vertenza del gruppo Faidi i consigli unitari di fabbrica della Medicea e della Maconf hanno approvato un documento nel quale, in modo fermo e deciso si afferma che « nessuno ha svenduto o tentato di svendere la vertenza, anche perché ciò non sarebbe stato permesso né come lavoratori né come consigli di fabbrica ».

Nel documento si esprime un giudizio positivo per i risultati fin qui conseguiti e per l'adesione dei lavoratori che dal maggio 1975 le due aziende si sono trovate in difficoltà finanziarie, hanno avuto cambiamenti in protesto per 50 milioni di lire e in conseguenza di ciò le banche cessarono di concedere il fido. La situazione si è aggravata quando il tribunale ha condannato il gruppo Faidi a pagare le debite di lire circa ed, in relazione a ciò, il tribunale ha proceduto all'incanto di tutti i beni della famiglia Faidi.

Di fronte a questa situazione i lavoratori, d'accordo con le organizzazioni sindacali, hanno deciso di intraprendere la lotta verso i fondamenti obiettivi: la salvaguardia dei posti di lavoro e la garanzia delle spettanze dei lavoratori, anche nel pignoramento in atto.

Dato che nei magazzini già c'era merce invenduta per diversi milioni — prosegue il documento — i consigli di fabbrica promossero una vendita straordinaria che è servita a pagare gli stipendi arretrati e l'acquisto di stoffe per nuovi campionesi. Nel frattempo veniva più volte convocato il comitato cittadino per sensibilizzare il pubblico e per sensibilizzare le forze politiche. E' in questa situazione che si è arrivati alla richiesta di concordato preventivo di parità di diritti, che non ha avuto esito positivo perché mancavano circa 800 milioni di lire. Di fronte a ciò il tribunale ha rinviato di un mese ogni decisione accettando successivamente le proposte della ditta di cessione dei beni per evitare il fallimento. Il commissario giudiciale, al fine di evitare ulteriori perdite, decideva quindi la chiusura delle aziende anche per evitare l'aggravarsi della situazione e per dare al tribunale la possibilità di far proseguire l'attività produttiva con nuove società di gestione, dando un affittuato di stabilimento ad una agenzia simbolica.

La nuova società, già costituitasi, si è impegnata in tal senso sottoscrivendo accordi ben precisi e cioè: per la Medicea ripresa dell'attività produttiva a partire dai primi giorni di maggio con lavoro per conto terzi, con l'impegno di riconquistare il proprio mercato con nuovi campionesi impiegando un organico di 131 lavoratori su 165 ma con la prospettiva di un graduale riassorbimento di tutto l'organico. Per la Maconf ripresa dell'attività produttiva con 60 lavoratori su 114 ma con l'impegno, anche in questa azienda, del riassorbimento graduale di tutto il personale.

Allo scopo di percepire le

Indennità di liquidazione i consigli unitari aziendali, con il pieno mandato delle assemblee dei lavoratori (tenute ogni 5 giorni dall'inizio della vertenza), hanno sottoscritto presso l'ufficio provinciale di lavoro con il documento con il quale si prende atto della cessazione delle attività produttive e della conseguente risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti di fabbrica — è stata portata avanti unitariamente, in stretto rapporto con tutte le strutture sindacali. Tanto per la chiarezza e l'obiettività dello svolgimento dei fatti.

turate dai lavoratori, alla stesura del quale il commissario giudiciale esigeva la partecipazione delle organizzazioni sindacali. Nessuno quindi — ribadisce il documento — ha svenduto o tentato di svendere la vertenza anche perché non sarebbe stato permesso né dai lavoratori né dai consigli di fabbrica. Tutta la vertenza — conclude il documento — è stata portata avanti unitariamente, in stretto rapporto con tutte le strutture sindacali. Tanto per la chiarezza e l'obiettività dello svolgimento dei fatti.

La «notte brava» di un gruppo di fascisti

Proseguono le indagini per i fatti di Figline

Si tenta di far luce sulle dichiarazioni del giovane sottoposto alla «roulette russa» - Nel gruppo anche ragazzi

Anche nella giornata di ieri sono proseguite le indagini per far luce sul misterioso episodio di cui è stato protagonista il giovane Roberto Marnelli, un neofascista di Figline Valdarno, ricoverato in ospedale in stato di coma. Marnelli, che aveva subito da parte di alcuni suoi camerati.

Roberto Marnelli è stato interrogato a lungo dai funzionari dell'ufficio politico. Ha confermato che uno dei suoi amici camerati gli espone alcuni colpi di pistola. Ha subito precisato però che si trattava di un gioco, quello della «roulette russa». Una spiegazione che non ha convinto gli inquirenti: che tengono invece in serbo un'altra versione e propria maniera.

La polizia ammette che tra i nomi degli assassini c'è scorsero la sala di domo-

Nella tenda saranno raccolte le offerte della sottoscrizione lanciata nei giorni scorsi per sostenere la dura azione dei dipendenti della SAMMA ed intorno alla tenda oggi si sono radunati i lavoratori licenziali ed i rappresentanti del comitato di quartiere illustreranno alla popolazione le cause di questo nuovo attacco alla fabbrica di Bagno a Ripoli (zona) e durante le feste di Pasqua diverrà il centro delle iniziative che il comitato di quartiere della solidarietà della popolazione nei confronti dei lavoratori in lotta.

Nella tenda saranno raccolte le offerte della sottoscrizione lanciata nei giorni scorsi per sostenere la dura azione dei dipendenti della SAMMA ed intorno alla tenda oggi si sono radunati i lavoratori licenziali ed i rappresentanti del comitato di quartiere illustreranno alla popolazione le cause di questo nuovo attacco alla fabbrica di Bagno a Ripoli (zona) e durante le feste di Pasqua diverrà il centro delle iniziative che il comitato di quartiere della solidarietà della popolazione nei confronti dei lavoratori in lotta.

Documenti del comitato di quartiere

Documento del comitato di quartiere Campo di Marte San Gervasio

Il Comitato di quartiere Campo di Marte San Gervasio, dopo un'attenta analisi, ha ritenuto opportuno l'attenzione ai problemi delle scuole del quartiere perché ritenute di fondamentale importanza. In questa occasione si oppongono troppe pressioni di opinione pubblica che da forza e sostegno all'azione che gli organi collegiali stanno svolgendo conducendo a vantaggio delle strutture scolastiche e per l'attuazione di iniziative aperte al confronto. In questa occasione si oppongono troppe pressioni di opinione pubblica che da forza e sostegno all'azione che gli organi collegiali stanno svolgendo conducendo a vantaggio delle strutture scolastiche e per l'attuazione di iniziative aperte al confronto.

in breve

CONSULTORIO FAMILIARE
Presso l'ambulatorio di quartiere dell'amministrazione provinciale, via delle Panche 133B, zona Firenze nord, sono a funzione le seguenti servizi: psicologia, psicopatologia, psicologia sociale, psicologia infantile, psicologia familiare, psicologia del lavoro, psicologia dell'età senile. Le consultazioni sono gratuite. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

ASSISTENZA COMUNALE
L'Ente Comunale Assistenza di Firenze ricorda che ogni cittadino che sia in possesso di un reddito economico inferiore a lire 10.000,00, ha diritto a sussidi economici. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

SERVIZI CITTADINI
La soprintendenza ai beni artistici, storici, etnoantropologici, musei, gallerie ed parchi in occasione della festività pasquale, osserverà il seguente orario: ore 9, chiusura ore 13.

SERVIZI ATAF
La direzione dell'ATAF rende noto che ogni giorno partenze dal centro dei pullman sono previste per le ore 13. Nel pomeriggio, dalle ore 13.30 alle 16, funzionerà unicamente un servizio straordinario di autobus tra piazza

in breve

CONSULTORIO FAMILIARE
Presso l'ambulatorio di quartiere dell'amministrazione provinciale, via delle Panche 133B, zona Firenze nord, sono a funzione le seguenti servizi: psicologia, psicopatologia, psicologia sociale, psicologia infantile, psicologia familiare, psicologia del lavoro, psicologia dell'età senile. Le consultazioni sono gratuite. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

ASSISTENZA COMUNALE
L'Ente Comunale Assistenza di Firenze ricorda che ogni cittadino che sia in possesso di un reddito economico inferiore a lire 10.000,00, ha diritto a sussidi economici. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

SERVIZI CITTADINI
La soprintendenza ai beni artistici, storici, etnoantropologici, musei, gallerie ed parchi in occasione della festività pasquale, osserverà il seguente orario: ore 9, chiusura ore 13.

in breve

CONSULTORIO FAMILIARE
Presso l'ambulatorio di quartiere dell'amministrazione provinciale, via delle Panche 133B, zona Firenze nord, sono a funzione le seguenti servizi: psicologia, psicopatologia, psicologia sociale, psicologia infantile, psicologia familiare, psicologia del lavoro, psicologia dell'età senile. Le consultazioni sono gratuite. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

ASSISTENZA COMUNALE
L'Ente Comunale Assistenza di Firenze ricorda che ogni cittadino che sia in possesso di un reddito economico inferiore a lire 10.000,00, ha diritto a sussidi economici. Per informazioni telefonare al numero 29.41.85.

SERVIZI CITTADINI
La soprintendenza ai beni artistici, storici, etnoantropologici, musei, gallerie ed parchi in occasione della festività pasquale, osserverà il seguente orario: ore 9, chiusura ore 13.

Prato: colonie estive del Comune

Le modalità di accoglimento delle domande - Superato il concetto assistenziale

Incontro PCI-PSI-DC per la comunità montana del Mugello

Si sono incontrate le delegazioni del Partito comunista, del Psi e della Dc. Il Partito socialista italiano del comprensorio Mugello-Vai di Beve per discutere in merito al programma della comunità montana e agli organi previsti dallo statuto. Le forze politiche si sono trovate concordi nella formulazione di un documento politico programmatico unitario e sulla formazione della giunta che verranno portati in discussione nel consiglio della comunità montana convocato per il giorno mercoledì 28 e alla ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Ricordi

Il giorno 14 è morto Giovanni Nicolai. Le famiglie Diodati e Olmi lo ricordano gli amici e a quanti lo conobbero e lo stimarono sottoscrivendo lire 80.000 in sua memoria alla stampa comunista.

Incontro PCI-PSI-DC per la comunità montana del Mugello

Si sono incontrate le delegazioni del Partito comunista, del Psi e della Dc. Il Partito socialista italiano del comprensorio Mugello-Vai di Beve per discutere in merito al programma della comunità montana e agli organi previsti dallo statuto. Le forze politiche si sono trovate concordi nella formulazione di un documento politico programmatico unitario e sulla formazione della giunta che verranno portati in discussione nel consiglio della comunità montana convocato per il giorno mercoledì 28 e alla ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Ricordi

Il giorno 14 è morto Giovanni Nicolai. Le famiglie Diodati e Olmi lo ricordano gli amici e a quanti lo conobbero e lo stimarono sottoscrivendo lire 80.000 in sua memoria alla stampa comunista.

Incontro PCI-PSI-DC per la comunità montana del Mugello

Si sono incontrate le delegazioni del Partito comunista, del Psi e della Dc. Il Partito socialista italiano del comprensorio Mugello-Vai di Beve per discutere in merito al programma della comunità montana e agli organi previsti dallo statuto. Le forze politiche si sono trovate concordi nella formulazione di un documento politico programmatico unitario e sulla formazione della giunta che verranno portati in discussione nel consiglio della comunità montana convocato per il giorno mercoledì 28 e alla ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Ricordi

Il giorno 14 è morto Giovanni Nicolai. Le famiglie Diodati e Olmi lo ricordano gli amici e a quanti lo conobbero e lo stimarono sottoscrivendo lire 80.000 in sua memoria alla stampa comunista.

Incontro PCI-PSI-DC per la comunità montana del Mugello

Si sono incontrate le delegazioni del Partito comunista, del Psi e della Dc. Il Partito socialista italiano del comprensorio Mugello-Vai di Beve per discutere in merito al programma della comunità montana e agli organi previsti dallo statuto. Le forze politiche si sono trovate concordi nella formulazione di un documento politico programmatico unitario e sulla formazione della giunta che verranno portati in discussione nel consiglio della comunità montana convocato per il giorno mercoledì 28 e alla ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Ricordi

Il giorno 14 è morto Giovanni Nicolai. Le famiglie Diodati e Olmi lo ricordano gli amici e a quanti lo conobbero e lo stimarono sottoscrivendo lire 80.000 in sua memoria alla stampa comunista.

Incontro PCI-PSI-DC per la comunità montana del Mugello

Si sono incontrate le delegazioni del Partito comunista, del Psi e della Dc. Il Partito socialista italiano del comprensorio Mugello-Vai di Beve per discutere in merito al programma della comunità montana e agli organi previsti dallo statuto. Le forze politiche si sono trovate concordi nella formulazione di un documento politico programmatico unitario e sulla formazione della giunta che verranno portati in discussione nel consiglio della comunità montana convocato per il giorno mercoledì 28 e alla ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Ricordi

Il giorno 14 è morto Giovanni Nicolai. Le famiglie Diodati e Olmi lo ricordano gli amici e a quanti lo conobbero e lo stimarono sottoscrivendo lire 80.000 in sua memoria alla stampa comunista.

ORGANIZZAZIONE: AREZZO - Via de' Caracciolo 10/20 - EMPOLI - Via G. Masini 10 - FIRENZE - Via G. M. S. 28 - LIVORNO - Via della Madonna 48 - PISA - Via F. Tribolati 4

200 SCATOLE DI MONTAGGIO
oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO REGISTRATORI - PILE HELLESSENS PREZZI IMBATTIBILI